

IVG

Le previsioni di Unioncamere per l'economia ligure

Lettera

20 Settembre 2019 - 8:29



Il sistema informativo Excelsior, realizzato da Unioncamere in accordo con ANPAL, ha fornito i risultati del monitoraggio dei fabbisogni occupazionali delle imprese per il trimestre settembre - novembre 2019.

Per questo periodo sono previste in Liguria 26.250 assunzioni di cui 9.350 a settembre, 9.030 a ottobre e 7.870 a novembre. Rispetto al totale nazionale che è pari circa a 1.174.000 siamo al 2,2% .

Per quello che riguarda i settori produttivi si confermano le tendenze già rilevate in passato: ferma l'industria si prevedono 4.600 entrate nei servizi alla persona (in particolare badanti), 4.340 nel commercio, 4.240 nei servizi turistici e 2.440 nei servizi operativi di supporto alle imprese.

Le qualifiche di più alto livello che risultano le più difficili da reperire sul mercato sono tecnici in campo informatico, progettisti e ingegneri, operai nelle attività metalmeccaniche ed elettromeccaniche.

Si conferma anche il frazionamento e il ridimensionamento complessivo nelle strutture aziendali: il 54,2% delle entrate previste riguarda le aziende con meno di 50 dipendenti, il

23,7 aziende fino a 250 dipendenti e soltanto il 22,1% le imprese di maggiori dimensioni.

La quota dei giovani al di sotto dei 30 anni è del 30%, mentre salgono in percentuale, dal 25% al 33%, le entrate stabili ossia con contratto a tempo indeterminato ma il precariato mantiene comunque una quota assolutamente egemonica del 66%.

La serie storica mensile denota come il peso della stagionalità risulti ancora determinante nell'economia ligure: infatti tra i mesi di aprile e agosto il fabbisogno ha sempre superato quota 10.000 unità che nel trimestre che stiamo esaminando non viene mai raggiunta.

Osserviamo allora i dati a seconda della collocazione geografica.

TOTALE ASSUNZIONI PREVISTE E TIPOLOGIA

In provincia di Genova le entrate programmate ammontano a 17.050 (più 11,8% rispetto al 2018): le figure professionali più richieste sono quelle di personale non qualificato per i servizi di pulizia, cuochi, camerieri, addetti ai servizi turistici e personale di amministrazione e segreteria.

Nell'estremo ponente la crisi sembra mordere molto forte: le assunzioni programmate sono 2.350 (in calo del 15,5% rispetto a un anno fa). Le professionalità più richieste sono cuochi e camerieri, poi commessi e conduttori di mezzi di trasporto.

A Savona le assunzioni previste sono 3.490 (in aumento del 10,1% rispetto al 2018): il personale più richiesto dovrebbe operare genericamente negli "altri servizi", poi nelle costruzioni nel manifatturiero, nel commercio e infine nel settore turistico. La presenza di richieste nelle costruzioni rappresenta un dato sicuramente di un qualche interesse.

A Spezia le assunzioni previste sono 3.360 (9,8% in più rispetto al 2018, con un certo segnale di stasi): al primo posto cuochi e camerieri, poi operai metalmeccanici (unico esempio nelle province liguri) e commessi.

PERCENTUALE DELLE ASSUNZIONI PREVISTE PER I GIOVANI AL DI SOTTO DEI 30 ANNI:

Genova 29%, Estremo ponente 30%, Savona 30%La Spezia 34% primato regionale. Siamo comunque fermi ad un terzo del fabbisogno generale.

PERCENTUALE DEI CONTRATTI A TEMPO INDETERMINATO

Genova 29% (25% nel 2018); Estremo Ponente 31% (23% nel 2018) Savona 39% (25% nel 2018), Spezia 37% (26% nel 2018). Savona e Spezia dimostrano sotto questo aspetto la crescita più decisa

DIMENSIONE DELLE IMPRESE

Aziende con meno di 50 dipendenti: Genova 47,2%, estremo ponente 74,9%, Savona 63%, Spezia 66,1%.

Salvo Genova, Imperia, Savona e Spezia dimostrano ancora una volta la complessiva debolezza della struttura economica nelle rispettive province con la netta prevalenza delle micro -imprese nella richiesta di personale.

In sostanza pare di poter rilevare questi dati complessivi:

- 1) Le maggiori richieste riguardano personale non qualificato o di bassa qualificazione;
- 2) Difficoltà a reperire figure tecniche dotate di maggiore professionalità;
- 3) Conferma dell'eccessivo frazionamento del tessuto produttivo: fattore indicativo della crisi dell'industria;
- 4) Peso rilevante della stagionalità;
- 5) Le previsioni di assunzioni di giovani al di sotto dei 30 anni sono limitate al 30% del totale, dato pressoché trasversale rispetto alle diverse situazioni geografiche;
- 6) L'estremo ponente è l'unica parte della Liguria dove si registra ancora un arretramento rispetto ai dati dello stesso periodo del 2018;
- 7) L'unica provincia nella quale sono previste un certo numero di assunzioni nel campo delle costruzioni è Savona e in quello metalmeccanico è La Spezia
- 8) Come già evidenziato si conferma un tessuto economico eccessivamente frazionato: la maggiore richiesta di assunzioni arriva, infatti, da aziende con meno di 50 dipendenti.